

## Bando "Strumenti per crescere" Nota di orientamento per l'utilizzo degli indicatori

Gli indicatori descrivono e misurano in modo concreto i risultati attesi e quelli effettivamente ottenuti dai progetti finanziati. La loro funzione è quindi quella di rappresentare le attività progettuali e i risultati conseguiti per effetto della loro realizzazione.

Per ogni bando o iniziativa è disponibile un set di indicatori predefinito coerente con le finalità generali dell'iniziativa. Con il set proposto si intende tenere conto dei principali obiettivi del bando o iniziativa, ma è sempre possibile, laddove venga ritenuto opportuno e in particolar modo nel corso della seconda fase, integrarlo per tenere conto in modo completo degli obiettivi specifici dei singoli progetti finanziati.

Gli indicatori proposti appartengono a due diverse tipologie:

- **Indicatori di output o di risultato (IdR)**, che fanno riferimento alla misurazione dei prodotti realizzati e dei servizi erogati dal progetto (esempio: "N. complessivo di minori coinvolti", "N. interventi effettuati con frequenza almeno settimanale, attivi sul territorio al momento della rilevazione, che coinvolgono almeno 3 enti diversi", ecc.).
- **Indicatori di esito (IdE)**, che fanno riferimento ai cambiamenti generati dal progetto sui destinatari diretti degli interventi (esempio: "EA1 - N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano tutte le competenze di base", ecc.) e sui luoghi in cui essi vivono.

Di seguito è riportato il set degli indicatori riferiti al bando "Strumenti per crescere" che è possibile configurare mediante la piattaforma Chàiros. **Gli indicatori sono da considerarsi tutti obbligatori, pertanto devono in ogni caso essere valorizzati.** Per il solo risultato "Minori a rischio dispersione (riduzione dei)" è possibile eventualmente inserire valori pari a 0 qualora il progetto non intervenga in tale ambito.

Eventuali altre informazioni non disponibili nel set degli indicatori, possono essere riportate nel campo "output" collegato alle singole attività progettuali. Nel campo output delle singole attività possono essere riportate informazioni di dettaglio di cui è possibile trovare riscontro nel piano dei costi di progetto, quali ad esempio il numero di ore destinate alle attività, la quantità di prodotti che si intende realizzare, il numero di eventi pubblici, ecc.

Tutti gli indicatori devono essere collegati ad una sola azione progettuale, alla quale devono essere collegate anche tutte le localizzazioni territoriali in cui il progetto prende in carico i beneficiari. Si richiede, perciò, di associare tutti gli indicatori e le localizzazioni suddette all'azione riferita alle attività di coordinamento/*governance*/cabina di regia (c.d. attività "trasversali").

Per ciascun indicatore deve essere indicato il valore atteso nei diversi stati di avanzamento del progetto. I valori a V1 corrispondono a quanto raggiunto a 1/3 del progetto e sono verificati nel corso della prima verifica tecnica e/o finanziaria; i valori a V2 a 2/3 del progetto sono oggetto di verifica nel corso della seconda verifica tecnica e/o finanziaria; i valori a V3 corrispondono a quanto ottenuto alla fine del progetto e sono oggetto di verifica finale (tecnica e finanziaria) per la liquidazione del saldo. V4 indica i valori raggiunti successivamente alla chiusura del progetto (verifica ex post ad almeno 2 anni dalla fine del progetto).

I valori attesi inseriti in ciascuna casella devono essere:

- riferiti esclusivamente alla situazione prevista o raggiunta al tempo considerato (sia che si tratti del valore previsionale formulato in fase di progettazione sia che si tratti di valore effettivo rilevato in fase di monitoraggio). In altri termini, ogni valore V1, V2, V3, V4 fornisce una fotografia della situazione complessivamente realizzata fino a quel momento. **I valori sono dunque "cumulativi" (cioè ogni valore ricomprende sempre il valore indicato per il V precedente), ad eccezione di quelli che contengono, nella loro formulazione, la dicitura "attivi al momento del rilevamento".** A titolo meramente esemplificativo, per un progetto di 36 mesi, se ogni anno si iscrivessero 50 nuovi utenti a un laboratorio, avremmo V1 (50), V2 (100) e V3 (150).
- espressi in valore assoluto e mai in valore percentuale (salvo nei casi in cui questo venga esplicitamente richiesto dagli uffici).

La valorizzazione degli indicatori deve essere sempre definita con grande cautela (realismo) e in stretta correlazione con gli elementi concreti del progetto. Si ricorda che una parte degli indicatori (in particolare quelli che più da vicino si riferiscono all'esito delle attività sui destinatari diretti) dovrà trovare riscontro nella raccolta dei dati di dettaglio sui beneficiari.

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>	<b>ID Chàiros</b>	<b>cod.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>IdR/IdE</b>	<b>Fac/Obbl</b>
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica	Minori a rischio dispersione (riduzione dei)	305	CA1	N. destinatari coinvolti nelle attività collegate	Tutti i minori coinvolti direttamente in attività di contrasto della <u>dispersione</u> (anche se non portatori di specifici bisogni in termini di dispersione). Le attività possono essere scolastiche o extra-scolastiche, ma certamente si caratterizzano, in relazione ai singoli destinatari, per: - essere continuative per un periodo congruo (almeno una annualità), - essere dedicate al contrasto della dispersione, sia in termini di prevenzione (es. sui gruppi classe o su altri ambienti) sia in termini di incremento della frequenza. È l'insieme numerico più grande a cui fanno riferimento tutti gli indicatori sottostanti (come suoi sotto-insiemi).	R	F
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica	Minori a rischio dispersione (riduzione dei)	306	CA2	N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento	L'indicatore comprende tutti i minori, inclusi in 305/CA1, che sono in condizione effettiva di dispersione scolastica (frequenza nell'ultima annualità compresa tra il 20% e l'80%) e rappresenta il numero dei minori in dispersione presi in carico dal progetto per essere condotti ad una condizione di "frequenza ordinaria" (>80%). Il numero di 306/CA2 deve essere necessariamente uguale o inferiore a 305/CA1.	R	F
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica	Minori a rischio dispersione (riduzione dei)	328	CA3	N. destinatari che fruiscono di agevolazioni economiche (doti educative) personalizzate	Tutti i minori, inclusi in 306/CA2 (quindi 328/CA3 uguale o inferiore a 306/CA2), che sono in effettivo stato di dispersione scolastica, a cui il progetto destina in modo personalizzato una dotazione di risorse economiche finalizzata al superamento dello stato di dispersione scolastica.	R	F
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica	Minori a rischio dispersione (riduzione dei)	314	CC1	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che incrementano i giorni di frequenza scolastica (superiore all'80% del totale)	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in stato di dispersione scolastica (quindi ricompresi in 306/CA2) e che, al momento del rilevamento, sono usciti dalla condizione di dispersione (quindi, hanno, al momento del rilevamento, una frequenza scolastica - almeno nell'ultimo semestre - superiore all' 80%). Il valore di 314/CC1 è necessariamente uguale o inferiore a quello di 306/CA2.	E	F
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica	Minori a rischio dispersione (riduzione dei)	315	CC2	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano il rendimento scolastico (specificare)	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in stato di dispersione scolastica (quindi ricompresi in CA2) e che, al momento del rilevamento, presentano un chiaro ed oggettivo miglioramento del rendimento (occorre che il progetto specifichi bene le modalità di rilevamento del miglioramento scolastico). Il valore di 315/CC2 è necessariamente uguale o inferiore a quello di 306/CA2.	E	F

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>	<b>ID Chàiros</b>	<b>cod.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>IdR/IdE</b>	<b>Fac/Obbl</b>
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle competenze di base dei minori	305	CA1	N. destinatari coinvolti nelle attività collegate	Tutti i minori coinvolti direttamente in attività di <u>rafforzamento delle competenze di base</u> (anche se non portatori di specifici bisogni in termini di competenze). IN QUESTO INDICATORE VANNO CONTEGGIATI TUTTI I BENEFICIARI CHE PARTECIPANO ALLE ATTIVITA' PER IL POTENZIAMENTO DELLE STEM. Le attività possono essere scolastiche o extra-scolastiche, ma certamente si caratterizzano, in relazione ai singoli destinatari, per: - essere continuative per un periodo congruo (circa un semestre), - essere dedicate al rafforzamento delle <u>competenze di base</u> ; - prevedere una <u>strategia definita di rilevamento degli esiti</u> del lavoro di rafforzamento delle competenze. È l'insieme numerico più grande a cui fanno riferimento tutti gli indicatori sottostanti (come suoi sotto-insiemi).	R	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle competenze di base dei minori	306	CA2	N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento	Tutti i minori, inclusi in 305/CA1, che hanno una condizione di debolezza oggettiva in termini di competenze di base. Il numero di 306/CA2 deve essere necessariamente uguale o inferiore a 305/CA1. Rappresenta il numero dei minori con competenze di base insufficienti (o deboli), presi in carico dal progetto per adottare una strategia di rafforzamento delle competenze.	R	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle competenze di base dei minori	328	CA3	N. destinatari che fruiscono di agevolazioni economiche (doti educative) personalizzate	Tutti i minori, inclusi in 306/CA2 (quindi 328/CA3 uguale o inferiore a 306/CA2), che sono in una condizione oggettiva di debolezza o svantaggio sul piano delle competenze di base, a cui il progetto destina in modo personalizzato una dotazione di risorse economiche finalizzata al rafforzamento delle competenze di base.	R	F
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle competenze di base dei minori	178	EA1	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano tutte le competenze di base (specificare valutazione)	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in condizioni di debolezza o svantaggio in termini di tutte le competenze di base (quindi ricompresi in 306/CA2) e che, al momento del rilevamento, fanno "registrare" (il dato individuale deve essere documentabile) il raggiungimento di un livello sufficiente/adequato di competenze di base. Non è sufficiente quindi, al fine del conteggio nell'indicatore, che sia registrato un semplice incremento o miglioramento. Il valore di 308/EB1 è necessariamente uguale o inferiore a quello di 306/CA2.	E	O

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>	<b>ID Chàiros</b>	<b>cod.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>IdR/IdE</b>	<b>Fac/Obbl</b>
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle competenze di base dei minori	308	EB1	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le competenze linguistiche (specificare valutazione)	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in condizioni di debolezza o svantaggio in termini di competenze linguistiche (quindi ricompresi in 306/CA2) e che, al momento del rilevamento, fanno "registrare" (il dato individuale deve essere documentabile) il raggiungimento di un livello sufficiente/adequato di competenze di base in ambito linguistico (italiano). Non è sufficiente quindi, al fine del conteggio nell'indicatore, che sia registrato un semplice incremento o miglioramento. Il valore di 308/EB1 è necessariamente uguale o inferiore a quello di 306/CA2.	E	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle competenze di base dei minori	307	EB2	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le competenze matematiche (specificare valutazione)	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in condizioni di debolezza o svantaggio in termini di competenze matematiche (quindi ricompresi in 306/CA2) e che, al momento del rilevamento, fanno "registrare" (il dato individuale deve essere documentabile) il raggiungimento di un livello sufficiente/adequato di competenze di base in ambito matematico. Non è sufficiente quindi, al fine del conteggio nell'indicatore, che sia registrato un semplice incremento o miglioramento. Il valore di 307/EB2 è necessariamente uguale o inferiore a quello di 306/CA2.	E	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle competenze di base dei minori	354	EB3	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le competenze nella lingua inglese (specificare valutazione)	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in condizioni di debolezza o svantaggio in termini di uso della lingua inglese (quindi ricompresi in 306/CA2) e che, al momento del rilevamento, fanno "registrare" (il dato individuale deve essere documentabile) il raggiungimento di un livello sufficiente/adequato di competenze di base nell'uso della lingua inglese. Non è sufficiente quindi, al fine del conteggio nell'indicatore, che sia registrato un semplice incremento o miglioramento. Il valore di 354/EB3 è necessariamente uguale o inferiore a quello di 306/CA2.	E	O

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>	<b>ID Chàiros</b>	<b>cod.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>IdR/IdE</b>	<b>Fac/Obbl</b>
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle <i>life skills</i> dei minori	305	CA1	N. destinatari coinvolti nelle attività collegate	Tutti i minori coinvolti direttamente in attività di <u>rafforzamento delle competenze per la vita (life skills)</u> , anche se non portatori di specifici bisogni. Le attività possono essere scolastiche o extra-scolastiche, ma certamente si caratterizzano, in relazione ai singoli destinatari, per: - essere continuative per un periodo congruo (circa un semestre), - essere dedicate al rafforzamento delle <u>competenze per la vita (life skills)</u> ; - <u>prevedere una strategia definita di rilevamento degli esiti del lavoro di rafforzamento delle competenze.</u> È l'insieme numerico più grande a cui fanno riferimento tutti gli indicatori sottostanti (come suoi sotto-insieme).	R	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle <i>life skills</i> dei minori	306	CA2	N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento	Tutti i minori, inclusi in 305/CA1, che hanno una condizione di debolezza oggettiva in termini di competenze per la vita (life skills). Il numero di 306/CA2 deve essere necessariamente uguale o inferiore a 305/CA1. Rappresenta il numero dei minori con life skills inadeguate, presi in carico dal progetto per adottare una strategia di rafforzamento delle competenze.	R	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle <i>life skills</i> dei minori	328	CA3	N. destinatari che fruiscono di agevolazioni economiche (doti educative) personalizzate	Tutti i minori, inclusi in 306/CA2 (quindi 328/CA3 uguale o inferiore a 306/CA2), che sono in una condizione oggettiva di debolezza sul piano delle competenze per la vita, a cui il progetto destina in modo personalizzato una dotazione di risorse economiche finalizzata al rafforzamento di tali competenze.	R	F
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle <i>life skills</i> dei minori	179	EC1	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le life skills (specificare valutazione)	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in condizioni di debolezza o svantaggio nel possesso delle life skills (quindi ricompresi in 306/CA2) e che, al momento del rilevamento, fanno "registrare" il raggiungimento di un livello sufficiente/adequato di competenze per la vita. Il valore di 179/EC1 è necessariamente uguale o inferiore a quello di 306/CA2.	E	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle <i>life skills</i> dei minori	309	EC2	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le competenze di cittadinanza	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in condizioni di debolezza o svantaggio nel possesso di competenze di cittadinanza (quindi ricompresi in 306/CA2) e che, al momento del rilevamento, fanno "registrare" (il dato individuale deve essere documentabile) il raggiungimento di un livello sufficiente/adequato di competenze di cittadinanza. Non è sufficiente quindi, al fine del conteggio nell'indicatore, che sia registrato un semplice incremento o miglioramento. Il valore di 309/EC2 è necessariamente uguale o inferiore a quello di 306/CA2.	E	O

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>	<b>ID Chàiros</b>	<b>cod.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>IdR/IdE</b>	<b>Fac/Obbl</b>
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi	92	NG1	N. interventi effettuati con frequenza almeno settimanale, attivi sul territorio al momento della rilevazione, che coinvolgono almeno 3 enti diversi	Ogni unità indicata si riferisce ad una azione continua nel tempo che presenta almeno queste caratteristiche: - è stata attivata all'interno del progetto; - rappresenta un intervento concertato e realizzato congiuntamente da almeno tre attori della comunità educante; - viene realizzato con frequenza assidua che ne garantisca la consistenza rispetto all'impatto educativo (circa settimanale); - è attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.	R	F
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi	106	NG2	N. nuove reti (nate dopo l'avvio del progetto), anche informali, attivate dai genitori o da altri componenti della comunità educante, attive nella comunità di riferimento al momento del rilevamento.	L'indicatore fa riferimento alle nuove reti attivate dal progetto che vedono protagonisti i genitori di minori e altri attori della comunità educante (es. gruppi di mamme peer, gruppi di operatori, docenti, allenatori, ecc.) siano esse formali (es. creazione di un'associazione di genitori) o informali (es. gruppi mutuo-aiuto, gruppo Facebook, ecc). Ogni rete deve essere attiva al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.	R	F
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi	91	NG3	N. protocolli, accordi di rete o convenzioni, attivi al momento del rilevamento, stipulati con enti esterni alla partnership (specificare nelle note)	L'indicatore fa riferimento agli accordi formali di collaborazione su temi collegati al contrasto alla povertà educativa sottoscritti, nell'ambito del progetto, dai soggetti della partnership con soggetti esterni. Ogni accordo deve presentare almeno queste caratteristiche: - è stato attivata all'interno del progetto; - rappresenta un intervento concertato tra partner della rete ed enti privati esterni alla partnership. Ogni accordo deve essere attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.	R	F

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>	<b>ID Chàiros</b>	<b>cod.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>IdR/IdE</b>	<b>Fac/Obbl</b>
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi	123	NG4	N. protocolli, accordi di rete o convenzioni, attivi al momento del rilevamento, stipulati con enti pubblici (finalizzati a dare continuità alle attività di progetto)	L'indicatore fa riferimento agli accordi formali di collaborazione su temi collegati al contrasto alla povertà educativa sottoscritti, nell'ambito del progetto, dai soggetti della partnership con soggetti pubblici esterni. Ogni accordo deve presentare almeno queste caratteristiche: - è stato attivata all'interno del progetto; - rappresenta un intervento concertato tra partner della rete ed enti pubblici esterni alla partnership. Ogni accordo deve essere attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno in questione. L'indicatore deve essere uguale o inferiore a 91/NG3.	R	F
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Potenziamento delle competenze e capacità dei genitori	349	H1	N. genitori o affidatari coinvolti nelle attività	Tutti i genitori coinvolti direttamente nelle attività progettuali volte al rafforzamento della relazione con i minori. Le attività devono essere continuative per un periodo congruo (circa un semestre).	R	F
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Potenziamento delle competenze e capacità dei genitori	197	H2	N. destinatari che hanno incrementato le competenze genitoriali	Tutti i genitori, inclusi in 349/H1, che partecipano in maniera costante alle attività di progetto. Il numero di 197/H2 deve essere necessariamente uguale o inferiore a 349/H1. Rappresenta il numero dei genitori che mediante le attività progettuali rafforzano le proprie competenze genitoriali e la propria relazione con i minori.	E	F
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Riduzione della povertà educativa	86	I1	N. complessivo di minori coinvolti	L'indicatore fa riferimento al numero totale dei minori che partecipano con regolarità alle attività progettuali. In questo indicatore non vanno quindi conteggiati i minori partecipanti unicamente ad eventi o a manifestazioni sporadiche.	R	O

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>	<b>ID Chàiros</b>	<b>cod.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>IdR/IdE</b>	<b>Fac/Obbl</b>
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Riduzione della povertà educativa	101	I2	N. complessivo di genitori coinvolti	L'indicatore fa riferimento a tutte le figure genitoriali o parentali o tutori legali che partecipano con regolarità alle attività progettuali. In questo indicatore non vanno conteggiati i partecipanti ad eventi o manifestazioni sporadiche.	R	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Riduzione della povertà educativa	175	I3	N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti	L'indicatore fa riferimento al numero totale di insegnanti ed educatori che partecipano con regolarità alle attività progettuali. In questo indicatore non vanno conteggiati i partecipanti ad eventi o manifestazioni sporadiche.	R	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Riduzione della povertà educativa	172	I4	N. complessivo di minori appartenenti a famiglie economicamente fragili (con ISEE inferiore a € 12.000)	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento ai minori in condizione di vulnerabilità economica che partecipano con regolarità alle attività progettuali (la soglia dei 12.000 euro ISEE è puramente indicativa e può essere sostituita da valutazioni qualitative).	R	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Riduzione della povertà educativa	75	I5	N. complessivo di minori BES, DSA coinvolti nelle attività	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento al numero totale di minori con BES o DSA che partecipano con regolarità alle attività progettuali.	R	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Riduzione della povertà educativa	171	I6	N. complessivo di minori stranieri	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento al numero totale di minori di origine straniera (anche nati in Italia) che partecipano con regolarità alle attività progettuali.	R	O

<b>Settore (macrosettori)</b>	<b>Finalità (obiettivi generali)</b>	<b>Risultati (ambiti di intervento)</b>	<b>ID Chàiros</b>	<b>cod.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>IdR/IdE</b>	<b>Fac/Obbl</b>
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Attivazione di spazi e servizi integrativi dentro e fuori la scuola	267	RA3	N. beni immobili interessati da interventi di ristrutturazione e riqualificazione	Occorre segnalare ogni immobile (inteso come unità catastale autonoma) che sia oggetto di ristrutturazione (onerosa per il progetto) o anche solo di riqualificazione (anche se non implica una vera e propria ristrutturazione, ma solo interventi leggeri di manutenzione e/o di allestimento).	R	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Attivazione di spazi e servizi integrativi dentro e fuori la scuola	77	RA4	N. mq di immobili ristrutturati o riqualificati (riferiti a spazi utilizzati per attività educative, comunitarie o ricreative nell'ambito del progetto)	Deve essere sempre valorizzato quando è valorizzato l'indicatore 267/RA3: si riferisce ai metri quadri oggetto di ristrutturazione o riqualificazione.	R	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Attivazione di spazi e servizi integrativi dentro e fuori la scuola	66	RB1	N. plessi scolastici interessati da attività in orario extra-curriculare dedicati a minori e famiglie, attivi al momento del rilevamento.	L'indicatore deve far riferimento al numero complessivo di plessi scolastici che hanno attivato servizi educativi-integrativi che si svolgono in orario extracurricolare rivolti a minori e famiglie. Le attività possono essere di qualsivoglia tipologia purchè siano realizzate in orario extra-curricolare. Ogni plesso scolastico inserito nell'indicatore deve prevedere: - azioni attivate nell'ambito del progetto; - servizi rivolti a minori o a nuclei famigliari in orario non curricolare. Occorre valorizzare solo se attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno): si tratta quindi di un indicatore non "cumulativo", ma misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.	R	O
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Attivazione di spazi e servizi integrativi dentro e fuori la scuola	269	RB2	N. beni immobili (diversi da plessi scolastici) interessati da attività in orario extra-curriculare dedicati a minori e famiglie, attivi al momento del rilevamento	L'indicatore fa riferimento al numero di spazi aggregativi attivati. Occorre valorizzare solo se attivo al momento del rilevamento: si tratta quindi di un indicatore non "cumulativo", ma misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.	F	O